

Carabinieri: Cittadini segnalano presunta attività di prostituzione Indagini e...

Redazione - 20/01/2013 - Mercogliano - www.cinquerighe.it

<p>
 </p>

<p>
Nella serata di ieri, al termine di un mirato servizio volto a contrastare il fenomeno della prostituzione, i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino hanno fatto irruzione all'interno di un appartamento situato nella centralissima Via Nazionale a Mercogliano, "sorprendendo" una donna di nazionalità colombiana ritenuta dedita all'attività di meretricio e sottoponendo poi l'intera unità abitativa a sequestro. L'intera attività investigativa è nata, (riporta il comunicato dell'Arma) come spessissimo accade, dal controllo di alcuni annunci online e a seguito delle numerose segnalazioni pervenute da parte di alcuni cittadini, secondo i quali all'interno di quell'abitazione era in corso un'attività di prostituzione. È stato così che i militari della Stazione di Mercogliano hanno disposto diversi servizi di osservazione e controllo in abiti borghesi e nei pressi del luogo in cui la presunta attività di prostituzione. Nel corso del servizio, (continua il comunicato) venivano effettivamente notate delle persone, esclusivamente di sesso maschile, che facevano a turno ingresso all'interno dell'abitazione, accedendo proprio nell'appartamento sospettato d'essere l'alcova segnalata. Dichiarazioni di contattato da diversi uomini con la donna attraverso un utenza cellulare, il cui numero era stato trovato all'interno di un'inserzione pubblicata su un sito internet. Saliti poi nell'abitazione, sarebbero stati ricevuti appunto dalla donna colombiana che, (dal comunicato) dopo aver convenuto il tipo di prestazione, riferiva loro l'ammontare del corrispettivo in denaro, che poteva variare dai 70 ai 120 euro. Da indagine nell'arco dell'intero pomeriggio, in serata i carabinieri di Mercogliano decidevano di fare ingresso all'interno dell'abitazione, qualificandosi e generalizzando la donna in una cittadina di origine colombiana ma regolare in Italia. Al termine degli accertamenti, i militari operanti hanno proceduto al sequestro dell'appartamento, di 220 euro; e 2 telefoni cellulari corrispondenti ai numeri riportati sulle inserzioni online. La donna è stata poi portata in caserma per essere sentita quindi rilasciata senza alcuna conseguenza di genere penale. L'appartamento, invece, è stato sottoposto a sequestro. Ulteriori indagini hanno condotto ad una ucraina, residente nel napoletano, che avrebbe volontariamente ceduto l'unità abitativa. Il comunicato si conclude riportando di una denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino. Il reato ipotizzato sarebbe quello di sfruttamento della prostituzione</p>

Redazione - 20/01/2013 - Mercogliano - www.cinquerighe.it